

Torino 8.3 2005
Al Direttore regionale della sede RAI
del Piemonte

Lettera aperta sulle Minoranze Linguistiche della Provincia di Torino.

Egregio direttore ,

Nel dare attuazione all'art.6 della Costituzione repubblicana, sebbene a 50 anni di distanza, la legge n.482 del 1999 ha sancito il diritto delle minoranze linguistiche storiche esistenti in Italia ad esprimere se stesse e le loro culture.

Nella provincia di Torino sono presenti ben tre delle minoranze linguistiche regionali (occitano, francoprovenzale e francese).

Il nostro Ente, assieme alle Comunità Montane interessate e ai 77 comuni appartenenti alle minoranze linguistiche, ha realizzato decine di iniziative su questo tema, anche a livello internazionale, ricevendo anche l'attenzione di altre sedi RAI, come quella di Bolzano, ma, con rammarico debbo segnalarLe che raramente è accaduto per la testata regionale del Piemonte.

Le segnalo altresì, in considerazione dell'attuale attenzione che viene - e soprattutto verrà rivolta - agli eventi olimpici l'opportunità di una corretta citazione della dizione dei Comuni coinvolti dalla manifestazione sportiva.

In particolare mi permetto di chiederLe la corretta dizione di SAUZE D'OULX E OULX troppo spesso sostituiti, nei servizi della Sua testata, da quei SALICE D'ULZIO E ULZIO imposti nel ventennio della dittatura fascista e ripristinati nell'originale toponomastica dalla Repubblica democratica.

L'occasione mi è gradita per segnalarLe gli specifici contenuti della legge nazionale n. 482/99 che gradiremmo veder attuati anche nella nostra Regione:

«Art. 12

1. Nella convenzione tra il Ministero delle comunicazioni e la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e nel conseguente contratto di servizio sono assicurate condizioni per la tutela delle minoranze linguistiche nelle zone di appartenenza.”

In considerazione del fatto che la RAI ha sottoscritto con lo stato un contratto di servizio che prevede l'attivazione delle trasmissioni nelle lingue minoritarie, sono costretto a farLe presente che tale contratto viene disatteso sia nella nostra Regione che nella nostra Provincia e ciò avviene tanto per le trasmissioni radiofoniche quanto per quelle televisive.

Mi permetto di inoltrarLe la presente segnalazione non solo per dovere istituzionale, ma anche perché sono certo della Sua sensibilità professionale e personale e dunque del fatto che Lei possa condividere con me la convinzione che occorra una maggiore attenzione nei confronti delle lingue e culture minoritarie che costituiscono un arricchimento culturale fondamentale per la nostra Regione.

Con i migliori saluti

L'Assessore alla Cultura
(Valter Giuliano)

